

## COMUNICATO STAMPA

### **SIMEST-MAECI: Presentata la “Misura Africa” A partire da 200 milioni di euro per il potenziamento dei rapporti fra l’Italia e il Continente**

Operativa dal 25 luglio, ha una duplice finalità: supporto per la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e l’innovazione delle imprese italiane con interessi in Africa e attrazione di investimenti italiani verso i Paesi Africani.

Liquidità indirizzata agli investimenti per la transizione digitale ed ecologica, rafforzamento patrimoniale, acquisto di beni e macchinari strumentali, realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa.

Finanziabili anche le spese per la formazione professionale in Italia o in Africa di personale africano, e quelle delle imprese italiane che esportano beni e servizi, o che si approvvigionano di materie prime strategiche.

Misura rivolta anche alle imprese italiane della filiera.

Quota a fondo perduto del 10% estendibile fino al 20% per le imprese localizzate nel Mezzogiorno e risorse riservate per le imprese femminili e quelle giovanili, oltre a Start-up e PMI innovative.

**Roma, 23 luglio 2024** – Con un intervento in apertura del **Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani**, è stata presentata oggi alla Farnesina la **“Misura Africa”**, riserva da **200 milioni di euro** di finanza agevolata nell’ambito del **Fondo 394**, strumento gestito da SIMEST (Gruppo CDP) in convenzione con il MAECI.

All’evento sono intervenuti inoltre il **Sottosegretario al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale Maria Tripodi**, i vertici di SIMEST, il **Presidente Pasquale Salzano** e l’**Amministratrice Delegata Regina Corradini D’Arienzo**, oltre al **Presidente di ICE, Matteo Zoppas**, al **Presidente di Confindustria Assafrica & Mediterraneo Massimo Dal Checco**, e al **Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Coordinatore della struttura di missione del Piano Mattei, Fabrizio Saggio**. E’ intervenuto inoltre **Marco Checchi, Amministratore Delegato di Pelliconi Spa**.

**Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani** ha dichiarato: “L’Africa è una priorità della politica estera italiana e della nostra diplomazia economica. Per questo siamo impegnati attivamente, anche attraverso il Piano Mattei, a rafforzare il dialogo reciproco per una vera e propria sinergia fra l’Italia e il Continente. La misura che presentiamo oggi si inserisce in questo quadro perché punta ad un duplice obiettivo: da un lato, favorire per le imprese italiane, lo sviluppo di investimenti e di nuove partnership, garantendo la resilienza delle catene di approvvigionamento; dall’altro lato, sostenere, a favore dei paesi africani, l’attrazione di investimenti con *focus* su innovazione e formazione per una crescita sostenibile e duratura.”

La liquidità fornita sarà indirizzata alla realizzazione di **investimenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica** e per il **rafforzamento patrimoniale, all’acquisto (anche in leasing) di beni e macchinari strumentali o alla realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa**, a beneficio di tutte le imprese italiane che esportano beni e servizi, che si approvvigionano di **materie prime strategiche** e di altri prodotti o che abbiano una presenza stabile in Africa, e delle **imprese italiane della filiera**.

Inoltre, attraverso le risorse del Fondo, le imprese italiane e loro controllate in Italia o in Africa potranno **finanziare le spese di formazione professionale realizzate in Italia o in Africa di personale africano** (incluse le spese per l’affitto e l’allestimento dei locali destinati alla formazione e le spese di viaggio, ingresso, soggiorno o regolarizzazione in Italia).

**La misura prevede una sub-riserva del 10% delle risorse disponibili in favore di imprese giovanili, femminili e start-up e PMI innovative**, e la possibilità per tutte le imprese di accedere a una **quota a fondo perduto fino al 10%, elevata fino al 20% per le imprese con sede operativa nel Sud Italia**.

Al nuovo strumento potranno accedere le imprese esportatrici con un fatturato export pari ad almeno il 5% del proprio fatturato totale e che:

- **siano stabilmente presenti nel continente africano**, con una sede commerciale o produttiva già attiva alla data di presentazione della domanda o da attivare entro la data di prima erogazione; oppure
- **realizzino esportazioni di beni e servizi verso il continente africano** per quantitativi equivalenti ad **almeno il 2% del proprio fatturato totale**; oppure
- **realizzino importazioni di materie prime strategiche** e di altri prodotti dal continente africano per quantitativi equivalenti ad **almeno il 2% del proprio fatturato totale**.

**La misura si estende anche alle imprese delle filiere produttive** che, pur non esportando direttamente, possono dimostrare che una quota pari ad almeno il 10% del proprio fatturato totale è stata realizzata da operazioni di fornitura verso una o più imprese italiane, che hanno un fatturato export pari ad almeno il

5% del proprio fatturato totale e risultino stabilmente presenti in un Paese Africano, o esportino o si approvvigionino di materie prime strategiche e di altri prodotti nel continente africano.

La misura si completa con una serie di incentivi per le imprese che realizzano progetti in Africa nell'ambito di 5 degli strumenti di finanza agevolata già esistenti. Sarà possibile, infatti, ottenere il cofinanziamento a fondo perduto fino al 20% per le imprese con sede operativa nel Mezzogiorno, e fino al 10% per tutte le altre, richiedendo un finanziamento che abbia una delle seguenti finalità:

- l'apertura di strutture promozionali in Africa ivi incluse strutture adibite alla formazione del personale africano da inserire nell'ambito della struttura;
- la realizzazione di piattaforme e-commerce per i mercati africani; l'inserimento in azienda di un Temporary Manager con focus sull'internazionalizzazione nel continente africano;
- la partecipazione a fiere ed eventi di sistema in Africa, o in Italia con *focus* sull'Africa;
- l'ottenimento di certificazioni (ad esempio di prodotto o sostenibilità) e consulenze e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione in Africa, includendo anche in questo caso la possibilità di finanziare la formazione del personale africano in Africa o in Italia e le relative spese connesse (spese per l'affitto e l'allestimento dei locali destinati alla formazione e le eventuali spese di viaggio, ingresso, soggiorno o regolarizzazione in Italia).

Le domande di finanziamento potranno essere presentate sul Portale SIMEST a partire dal 25 luglio 2024. Tutte le info sono disponibili sul sito [simest.it](http://simest.it)

*SIMEST è la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che sostiene la crescita e la competitività delle aziende italiane che operano anche all'estero. SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di sviluppo internazionale, dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti esteri. Le linee di attività sono i Finanziamenti agevolati, le Partecipazioni al capitale e il Supporto all'Export.*

#### **SIMEST**

**Contatti per la Stampa**    **Contatti per le aziende**  
Tel. +39 06 68635777    **800.020.030**  
[ufficio.stampa@simest.it](mailto:ufficio.stampa@simest.it)